

Grazie a controlli compiacenti venivano incassati dall'organizzazione gli aiuti economici che Bruxelles destinava agli agrumicoltori

Truffa alla Ue, agli arresti due sindaci del Polo

Calabria, false fatturazioni per miliardi: sotto accusa anche 6 finanziari e 43 funzionari e impiegati della Regione

Agostino Pantano

REGGIO CALABRIA Associazioni di produttori che destinavano «quantitativi sproorzionati» di arance alla trasformazione nelle industrie. Finanziari corrotti che nei centri di smistamento del prodotto, invece di fare i controlli, erano disposti a «chiudere un occhio» sulle partite fasulle. Funzionari regionali compiacenti che nelle commissioni preposte dichiaravano trasformato in succo un prodotto inesistente. Arance solo sulla carta, appunto. È più chiaro ora il quadro della truffa scoperta nei giorni scorsi in Calabria. La conferenza stampa tenuta ieri dal procuratore di Palmi Elio Costa ha svelato i retroscena dell'intreccio di compiacenze e malaffare architettato da una «articolata organizzazione criminale» che frodando l'Unione Europea, incassava a fine stagione parte degli aiuti economici che Bruxelles destinava a favore degli agrumicoltori. La truffa per 15 miliardi di false fatturazioni è stata scoperta al termine di un lavoro investigativo iniziato nel 1998, che ha portato all'esecuzione di 63 ordinanze di custodia cautelare, che hanno riguardato fra gli altri 6 finanziari e 43 fra funzionari e impiegati della Regione. Fra le persone finite agli arresti domiciliari anche due sindaci del centrodestra, Alessandro Demarzo primo cittadino di Anòia in Calabria ed Enzo Sindoni di Capo d'Orlando in Sicilia che sono coinvolti nell'inchiesta in quanto rappresentanti di due grosse associazioni di produttori.

Durante la conferenza stampa sono stati chiariti «i meccanismi della truffa che si perpetrava - è stato detto - attraverso conferimenti da parte delle associazioni di produttori alle industrie di trasformazione di ingenti quantitativi di agrumi, conferimenti attestati però mediante falsa documentazione». Dalle verifiche d'indagine sarebbe emerso il contegno di ingenti ma inesistenti quantitativi di prodotto che risultavano nei documenti dopo la pesatura ripetuta

più volte dello stesso carico. Arance naturalmente che nessuno pagava alle associazioni di produttori ma che esistevano sulla carta soltanto allo scopo di far guadagnare agli ideatori della truffa maggiori aiuti provenienti dalla Comunità Europea. Negli anni il meccanismo illecito alla base della truffa, ampiamente indagato dagli investigatori per via di altre inchieste simili, aveva avuto anche l'effetto di «drogare» con cifre fittizie il sistema regolato dall'Unione Europea per sostenere e far uscire

dalla crisi la produzione agrumaria. Il sistema grazie al quale le potenti associazioni che raggruppano centinaia di piccoli agrumicoltori gestiscono direttamente il flusso miliardario degli aiuti europei, è stato sempre al centro di aspre polemiche. La richiesta di una maggiore trasparenza nel campo degli aiuti europei, si è fatta forte da qualche anno proprio nella Piana di Gioia Tauro, territorio questo nella provincia di Reggio considerato dagli inquirenti centro della truffa scoperta. Il tema della

lotta al sistema in base al quale gli aiuti vengono accordati alle potenti associazioni dei produttori era diventato il vessillo di una campagna politica condotta da una schiera di amministratori di sinistra che negli anni passati aveva saputo raccogliere intorno a sé grosse frange di piccoli e medi produttori scontenti. «L'ennesima inchiesta della magistratura - ha commentato il sindaco ds di Rosarno Giuseppe Lavorato - dimostra l'esigenza che sempre abbiamo denunciato di punire il malaffare e

l'illecito di pochi che si arricchiscono sulle spalle di tanti agrumicoltori fin qui derubati. Occorre aumentare i controlli nel settore, correggere i regolamenti europei in modo che gli aiuti si indirizzino direttamente verso gli agrumicoltori».

Una trama di intermediari degli aiuti che come ha messo in evidenza l'inchiesta di Palmi crea zone grigie, ambiente naturale delle truffe ingegnose di questo genere. La procura di Palmi nel luglio scorso aveva ordinato l'arresto di altre sei persone fini-

te in manette per una truffa analoga. Anche se il procuratore Costa ha confermato che si tratta di inchieste diverse, il quadro che emerge è quello di un fenomeno molto diffuso e di una pratica molto usata. Un vero e proprio business miliardario che benché trovi spesso la magistratura pronta, non ha mai conosciuto fin qui una vera azione politica di contrasto, capace di attuare riforme e tutelare gli interessi deboli del settore agrumicolo, fonte primaria di reddito da queste parti.

Per Luca Coscioni forse autotrapianto di cellule staminali

BRUXELLES Forse una prospettiva di terapia per il presidente dei radicali italiani Luca Coscioni, il giovane economista colpito da sclerosi laterale amiotrofica simbolo della campagna condotta dalla

Lista Bonino per la libertà di ricerca sulle cellule staminali. Aprendo con un intervento in videoconferenza un convegno sulla libertà di ricerca promosso da Emma Bonino a Bruxelles nella sede dell'Europarlamento, Coscioni ha detto che «proprio in questi giorni devo decidere se sottopormi a un autotrapianto di cellule staminali mesenchimali prelevate dal mio midollo osseo, che verranno reimpiantate nel mio midollo spinale con la speranza che si trasformino in motoneuroni». L'intervento di Coscioni è stato pronunciato con la voce sintetica del computer: la malattia che l'ha colpito sei anni fa gli impedisce infatti l'uso della parola.

«Nonostante in Italia la sperimentazione sia limitata alle sole cellule staminali adulte e quindi sia precluso il confronto con quelle embrionali, l'autotrapianto al quale dovrei essere sottoposto apre nuove prospettive terapeutiche nella cura della sclerosi laterale amiotrofica e di altre malattie degenerative», ha sottolineato Coscioni. «Uno spiraglio di luce si è aperto nella notte della disperazione nella quale ero caduto», ha aggiunto.

Il presidente dei radicali ha lanciato un appello all'Europa, perché consenta l'uso per la ricerca biomedica degli «embrioni soprannumerari, che sono inevitabilmente destinati alla distruzione». «Destinare questi embrioni alla ricerca potrebbe significare in futuro - ha affermato - salvare centinaia di milioni di persone in tutto il mondo: mi appello a tutti gli eurodeputati perché tengano conto del fatto che la non azione condurrà comunque gli embrioni a finire nella spazzatura, impedendo così che il loro enorme potenziale vitale possa tradursi in terapie cellulari, con un impatto paragonabile per l'umanità a quello della scoperta degli antibiotici».

Padre e figlio feriti a revolverate in un'autofficina

MILANO Padre e figlio sono stati feriti a revolverate, ieri sera a Milano, da due uomini che hanno fatto irruzione nella loro autofficina. Un proiettile ha colpito il genitore alla spalla, mentre il giovane è stato ferito ad una gamba. È accaduto alla periferia di Milano, in via Altamura, in zona San Siro.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, verso le 19,30 un maxi-scooter grigio, con due persone a bordo che indossavano caschi anch'essi grigi, è entrato nell'officina. Uno dei due aggressori è sceso dalla moto e ha sparato. Gian Luigi Scarabelli, 57 anni, è stato raggiunto da un colpo alla scapola. Il proiettile, entrato mentre il meccanico era in piedi girato di spalle, è fuoriuscito. Dopo essere stato medicato al pronto soccorso, l'uomo è stato ricoverato al Policlinico, ma le sue condizioni non sono gravissime.

Tranquillizzanti anche le notizie relative al figlio Emiliano, che è stato trattenuto all'ospedale San Carlo, in osservazione. I due hanno detto di non aver mai ricevuto minacce.



Orte

Bombole di gas sull'A1 autostrada ferma 6 ore

ROMA Un camion che trasportava bombole di gas è rimasto coinvolto in un incidente sull'autostrada A1 all'altezza di Ponzano romano, alle porte di Roma, in direzione sud. Il tratto compreso tra Orte e Roma è rimasto chiuso al traffico dalla mezzanotte e mezza, ora dell'incidente, fino alle 6 di ieri mattina per consentire ai vigili del fuoco e al personale della società Autostrade di eliminare dalla strada alcuni serbatoi di gas caduti dal mezzo pesante. Fortunatamente non ci sono state esplosioni di bombole.

Alle 4, quando la coda era circa di 8 chilometri, la polizia stradale aveva adottato il senso unico alternato sulla corsia in direzione nord, e aveva inviato messaggi, anche su radio private, invitando a percorrere strade alternative. Dopo la riapertura al traffico, è rimasta per alcune ore una coda di un paio di chilometri in direzione sud.

L'autista del camion è rimasto ferito ed è stato trasportato in ospedale.

Stilisti solidali con la tragedia americana. Abolite cene e feste nella settimana della moda

Milano alle sfilate, ma senza sfarzi

Giuseppe Caruso

MILANO L'eco della tragedia di New York con le sue migliaia di morti arriva fino alla moda milanese. Da domenica prossima, e fino al tre ottobre, la città diventerà come ogni anno il centro della moda mondiale, ossia di ciò che per antonomasia rappresenta il lusso, superfluo e l'effimero, che poco si intona al momento di grande shock che l'intero occidente sta vivendo.

Per questo motivo gli organizzatori delle giornate milanesi hanno deciso di abolire feste, cene, balli e cocktail che normalmente animano le nottate mondane in quei giorni.

Le sfilate di settembre sono infatti da sempre quelle più spettacolari, in cui tanti nomi celebri del mondo dello spettacolo, dello sport e della finanza si danno convegno. Gli stilisti ed i loro gruppi di lavoro si affannano molto per organizzare eventi che possano attirare l'interesse dei media.

Ma quest'anno non sarà così, almeno secondo le promesse fatte in questi ultimi giorni. Roberto Cavalli rinuncerà alle sue abituali feste e Valentino non celebrerà l'inaugurazione della sua nuova boutique in via Montenapoleone, ma organizzerà un evento molto poco appariscente. Lo stesso farà Mila Schon che inaugurerà tre nuove vetrine in via Manzoni ed anche Giorgio Armani che avrebbe voluto celebrare l'apertura del suo nuovo teatro in via Bergognone.

Ma tutte le giornate saranno all'insegna del tono minore, visto che sono proprio gli addetti ai lavori ad essere i più toccati dall'attentato alle torri gemelle. Molte modelle per esempio hanno paura di sfilare, perché temono eventuali attentati ad uno dei simboli dell'opulenza occidentale, come sono per l'appunto le sfilate. Le agenzie di moda non sanno ancora di preciso su quante indossatrici potranno contare, e la cosa sta chiaramente rendendo caotica l'organizzazione delle sfilate.

Gli stilisti dal canto loro si fanno scrupoli anche per quanto riguarda il

normale lavoro e così la parola «sobrietà» appare spesso nei loro discorsi.

La Diesel per esempio, che ha tanti interessi ed estimatori nel mercato americano, fa sapere direttamente per bocca del suo fondatore Renzo Rosso che «il dramma statunitense è anche il nostro. La mia azienda si sente vicina alla nazione che tante gioie e successi ci ha regalato. La sobrietà in questo caso può essere la sola risposta e così abbiamo deciso di rinunciare al rito della passerella, che in questo caso sarebbe stata ispirata al luna park ed alla voglia di divertimento dei giovani».

Anche la stilista americana Rebecca Moses ha deciso di presentare gli abiti della collezione nel suo show room, evitando la sfilata.

La Fiera di Milano sarà come sempre il centro di tutte le giornate della moda, ma molte collezioni sfileranno negli atelier del centro o in quelli che gravitano nel nuovo polo del "fashion" milanese, posizionato nella zona di via Solari.

Ma quanti compratori e giornalisti saranno presenti?

Secondo gli organizzatori della giornata, «nessuno ha disdetto la tappa milanese. I voli prenotati da New York in direzione Milano, per esempio, risultano ancora prenotati».

Le procedure di imbarco naturalmente non saranno come quelle solite, ma più complesse e laboriose, visto che d'ora in avanti verranno sequestrate lime, temperini, forbici e tutto quanto possa rappresentare un pericolo per l'incolumità dell'equipaggio e dei passeggeri, rendendo però più problematici gli spostamenti.

Beppe Modenese, anima storica delle sfilate milanesi, sottolinea come «la risposta degli stilisti sia stata veramente encomiabile per compattezza ed unanimità. Il fatto di aver abolito tutte le manifestazioni che avrebbero potuto apparire come inopportune, vista la tragedia che si è appena consumata, è stato a mio avviso un segnale molto positivo».

Firenze, nasce una scuola per baby sitter

Dopo il corso un attestato del Comune

FIRENZE, Nasce a Firenze una sorta di scuola per le baby sitter 'doc'. Il Comune ha infatti lanciato un'iniziativa che prevede un corso di formazione finalizzato all'istituzione dell'elenco comunale per baby sitter.

Le domande vanno presentate, chiarisce il Comune, improrogabilmente entro il prossimo 8 ottobre. Al corso saranno ammesse fino ad un massimo di 300 persone e, in caso di esubero delle domande, si procederà ad una preselezione tramite appositi test. Il corso si articolerà in 30 ore di lezioni riguardanti lo sviluppo psico-fisico del bambino e le me-

todologie educative relative all'infanzia.

È prevista una valutazione finale di verifica il cui superamento costituisce presupposto per l'iscrizione all'elenco comunale delle baby sitter e un attestato di idoneità. Al termine del corso l'elenco delle baby sitter 'accreditate' sarà reso pubblico e a disposizione delle famiglie. L'Amministrazione comunale contribuirà con il pagamento dei contributi assicurativi e previdenziali delle baby sitter assunte secondo il contratto nazionale di lavoro da un minimo di 20 ad un massimo di 40 ore settimanali.

COMUNE DI VIAREGGIO

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2001 e conto consuntivo 1999 (1):

1) Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

ENTRATE		SPESA	
(in migliaia di lire)		(in migliaia di lire)	
Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 2001	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1999	Impegni da conto consuntivo ANNO 1999
Avanzo amministrazione	3.200.000	-	-
Tributarie	56.741.000	57.006.066	107.401.942
Contributi e Trasferimenti (di cui dallo Stato)	29.606.179	25.491.611	101.511.826
(di cui dalle Regioni)	24.950.209	22.033.874	
Extratributarie	4.127.056	2.974.030	12.498.762
(di cui per proventi serv. pubbl.)	19.853.525	19.571.486	
Tot. entrate di parte corrente	11.908.910	11.666.509	119.900.704
Avanzo Amm.ne	109.400.704	102.069.163	109.806.426
Alienazione di beni e trasf. (di cui dallo Stato)	1.600.000	61.087.963	84.231.426
(di cui dalle Regioni)	105.508.076	25.835	
Assunzioni prestiti (di cui per anticip. di tesoreria)	123.076	163.704	
Tot. entrate conto capitale	46.000.000	52.198.963	111.608.076
Partite di giro	31.000.000	17.000.000	84.231.426
Totale	153.108.076	113.286.561	31.000.000
Disavanzo di gestione	24.479.157	13.777.028	17.000.000
TOTALE GENERALE	286.987.937	229.132.752	24.479.157
			228.132.752
			228.987.937
			224.814.880

2) La classificazione delle principali spese correnti e in c/capitale, desunte dal consuntivo secondo l'analisi economico-funzionale, è la seguente: (in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e Cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	Totale
Personale	11.600.676	5.418.049	144.969	2.646.317		1.217.826	21.027.837
Acquisto beni e servizi	8.230.391	682.373	540.255	7.145.533	442.076	558.638	17.599.266
Interessi passivi	988.891	2.308.200	103.800	230.028	676.000	310.635	4.617.554
Investimenti diretti	2.969.000	173.820	0	2.104.972	8.560.600	1.255.194	15.063.486
Investimenti indiretti	0	0	0	23.058	1.516.615		1.539.673
Totale	23.788.958	8.582.442	789.024	12.149.908	11.195.191	3.342.293	59.847.816

3) La risultanza finale a tutto il 31/12/1999, desunta dal consuntivo: (in migliaia di lire)

- Avanzo/disavanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1999	L. 10.834.910
- Residui passivi parenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno.....	L. 0
- Avanzo/disavanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1999	L. 10.834.910
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno.....	L. 0

4) Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti: (in migliaia di lire)

Entrate correnti di cui:	L. 1.752	Spese correnti di cui:	L. 1.885
- Tributarie	L. 979	- Personale	L. 536
- Contributi e trasferimenti	L. 438	- Acquisto beni e servizi	L. 798
- Altre entrate correnti	L. 335	- Altre spese correnti	L. 551

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato